

CRAIGIE HORSFIELD

10 settembre - 19 dicembre 2015

Siamo felici di annunciare una mostra dell'artista fotografo inglese Craigie Horsfield negli spazi della galleria di Lugano. Mostriamo una selezione di opere dagli anni settanta fino ad oggi, tra le quali la monumentale fotografia "Hungarians" del 1973.

L'artista inglese è conosciuto soprattutto per le straordinarie fotografie in bianco e nero di grandi dimensioni e intensità, e per il film "El Hierro Conversation" mostrato a Documenta 11 e alla Whitney Biennial del 2004 a New York. Dal 2003 ha cominciato ad utilizzare la fotografia a colori, stampando le sue fotografie con la nuova tecnica *dry print*. *Dry prints* sono stampe a getto d'inchiostro modificate, in questo caso realizzate su carta da disegno.

Le immagini di Craigie Horsfield sono sempre il frutto di una speciale relazione tra l'autore e le persone ed i luoghi ritratti, in cui l'iconografia e la storia dell'arte si ritrovano non tanto come citazione, ma come presupposto dello sguardo. C'è nel lavoro di Horsfield, e nei suoi ritratti, un'immobilità fatta di movimenti infiniti e impercettibili, un gesto trattenuto, interiore. C'è un tempo lungo ma concentrato, una capsula di tempo che lo contiene tutto. E c'è l'attesa. Horsfield fissa non narra, c'è un rigore assoluto nell'impaginazione del ritratto. C'è l'impianto della grande pittura quasi monumentale, ma anche la sospensione di un presente infinito, un presente per sempre; in questo è definitivamente classico ma contemporaneo. E' come se nei volti veri, quotidiani avesse colto con il ritratto – realizzato con luce zenitale e naturale e sfondo neutro - l'icona, la matrice: è questo in fondo il passaggio dal reale all'immaginario, dal particolare all'universale. Le didascalie che riportano nomi, luoghi, date appartengono al racconto, sono parte dell'esperienza che contrassegna il passaggio. L'identità e l'unicità dell'individuo nel divenire della storia sono colti nell'istantanea che da senso al tutto, quando il soggetto è in relazione con se stesso e con gli altri. Per questo l'*unique print* che contrassegna la copia unica del suo lavoro non è solo una specificazione tecnica ma un pensiero: riflette l'unicità e anche l'ineluttabilità dell'esperienza.

Nato a Cambridge in Gran Bretagna nel 1949, Craigie Horsfield studia alla St.Martin's School di Londra dal 1967 al 1971. E' tra i primi giovani artisti a passare alla fotografia, intuendone le grandi potenzialità di rappresentazione non solo del reale, ma anche delle emozioni. Seguendo le sue convinzioni socialiste dal 1972 al 1979 vive a Cracovia in Polonia. In questo periodo realizza fotografie che sottolineano il ruolo dell'individuo nella storia e nella cultura di un luogo; il presente viene visto come momento che dura nel tempo, che contiene passato e futuro. Stampa in grande formato solo più tardi, dopo essere rientrato a Londra nel 1980. I primi riconoscimenti gli vengono riservati con la storica mostra "Un'altra oggettività" (Parigi, 1989) alla quale partecipano anche Jeff Wall, Thomas Struth, Robert Adams, Bernd e Hilla Becher, alla quale seguono esposizioni personali in tutto il mondo.

Dagli anni novanta realizza progetti dedicati a singoli luoghi, tra i quali *Barcelona: la Ciutat de la Gent* (1993-95), *The Rotterdam Conversation* (1997-98) e i più recenti *Madrid Conversation* (2006-07) e *Napoli Conversation* (2008).

Negli ultimi anni le opere di Horsfield sono state mostrate in una retrospettiva itinerante nei musei Jeu de Paume di Parigi, alla Fondazione Gulbenkian di Lisbona nel 2006, al MCA di Sydney nel 2007; nel 2012 in un'importante mostra personale alla Kunsthalle di Basilea ha presentato le sue recenti fotografie sotto forma di monumentali arazzi, nello stesso anno ha partecipato alla Biennale di Sydney ed esposto in collettive al Moma di S. Francisco, alla National Gallery di Londra e al Museo D'Arte di Lugano.

WORKS

PRESS RELEASE

TEXTS

info@monicadecardenas.com